

ECONOMIA

La verità di Mr Prezzi «Benzina fuori linea» *«Cresce il divario con i listini europei»*

DA ROMA NICOLA PINI

Il divario fra i prezzi dei carburanti italiani e la media europea è «in costante aumento». L'accusa arriva da Mister Prezzi che ieri ha incontrato i rappresentanti delle compagnie petrolifere. Anche se in questi giorni i listini della benzina sono in discesa (ieri l'Agip ha tagliato la verde di altri 1,1 centesimi) il Garante dei prezzi Roberto Sambuco lancia l'allarme e parla di «preoccupanti segnali di vischiosità» del mercato «nel recepire le variazioni al ribasso». Il cosiddetto «stacco Italia» dunque cresce, con pesanti conseguenze sull'economia nazionale: ogni mancata riduzione di un centesimo di euro sui prezzi dei carburanti costa infatti agli italiani nove milioni di euro a settimana.

Così come alla vigilia dell'esodo di agosto (in un incontro tra il ministero dello Sviluppo e l'Up) anche ieri è stato chiesto ai petrolieri un segnale di inversione di tendenza con «un più rapido allineamento alle quotazioni internazionali», sulla cui realizzazione «il Garante ed il ministero svolgeranno un attento monitoraggio». Continua dunque il pressing sulle compagnie che però - a detta dello stesso Mister Prezzi - non ha prodotto finora risultati. Fra tre settimane ci sarà un nuovo incontro. Per adesso dai petrolieri è arrivata disponibilità alla richiesta di sviluppare un sistema di osservazione sulla rapidità dell'adeguamento dei

prezzi alle corrispondenti variazioni delle quotazioni internazionali. Un meccanismo finora fonte di ricorrente polemica, con i consuma-

tori che hanno sempre rimproverato alle compagnie una doppia velocità di adeguamento, più rapida al rialzo. Il Garante ieri ha registrato «ampia disponibilità» a collaborare alla realizzazione del sistema, che pubblicherà tramite il sito del ministero i prezzi dei carburanti praticati da tutti i distributori italiani. E nell'incontro si sono anche «affrontati i temi critici della riforma strutturale del settore che consentirebbero di ridurre il divario dei prezzi con l'Europa», afferma la nota diffusa dal Mse.

Intanto prosegue il movimento al ribasso dei listini. A distanza di 48 ore dall'ultimo taglio l'Agip torna a ridurre benzina e diesel, con la verde scesa dopo oltre 1 mese sotto 1,3 euro/litro. Nel dettaglio, dal monitoraggio di *Quotidiano Energia* risulta che la compagnia ha diminuito di 1,1 centesimi verde e diesel, rispettivamente a 1,298 e 1,125 euro/litro. Ribassi anche per Q8 che ha limato entrambi i prodotti di 0,5 centesimi.

Continua anche la polemica tra consumatori e Unione Petrolifera. Secondo i primi i listini sono di 7 centesimi più alti del dovuto, la seconda definisce

«confusi e fantasiosi» i calcoli delle associazioni. Ieri Adu-sbef e Federconsumatori hanno diffuso una nota in cui rilevano che nell'ottobre 2008 il prezzo al dettaglio della benzina era analogo a quello di questi giorni ma allora - accusano - il prezzo del petrolio era superiore mentre il cambio euro-dollaro era più sfavorevo-

le per i consumatori europei. Il confronto tra le dinamiche che incidono sul costo finale porta le due associazioni a ritenere che l'attuale quotazione alla pompa sia sopravvalutata di 7 centesimi, con una ricaduta di 84 euro annui a famiglia per costi diretti e di 60 euro per costi indiretti». L'Up replica rilevando «la confusione totale» dei conteggi. Secondo i petrolieri, non va preso in considerazione l'andamento del greggio ma quello dei prodotti raffinati rilevati quotidianamente dai Platts «che non sempre presentamo











andamenti simmetrici». L'Up rileva in conclusione «come le quotazioni internazionali della benzina oggi siano superiori a quelle dello scorso anno di 1,6 centesimi al litro» mentre «il prezzo al netto delle tasse è oggi inferiore di un millesimo di euro». Nessun extracosto, dunque. Resta però il nodo dello «stacco» con l'Europa, in aumento.

**«Le compagnie: investire la tendenza». I consumatori: 7 cent di troppo
Ma i petrolieri si difendono**

I costi al distributore

Rilevazione dei prezzi medi praticati ieri.
Cifre in euro al litro

	Benzina	Gasolio
 AGIP	1,280	1,097
 API/IP	1,269	1,086
 ERG	1,273	1,088
 ESSO	1,268	1,085
 Q8	1,274	1,094
 SHELL	1,274	1,092
 TAMOILO	1,276	1,093
 TOTAL	1,268	1,086

Fonte: Staffetta Quotidiana ANSA-CENTIMETRI